

# COMUNE DI CASINA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

**DELIBERAZIONE N. 68**

**In data 29.09.2016**

**Publicata in data - 8 OTT 2016**

**Prot. n. 4441**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE E APPROVAZIONE 1^ VARIANTE PSC-RUE DEL COMUNE DI CASINA (AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2000 E S.M.I.) E RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS ( AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 S.M.I.)

L'anno **duemilasedici** addi **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalita' prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati in seduta straordinaria i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

|                     |             |          |
|---------------------|-------------|----------|
| COSTI STEFANO       | SINDACO     | Presente |
| CINEROLI MAURIZIO   | VICESINDACO | Presente |
| LEURATTI GIORGIO    | CONSIGLIERE | Presente |
| MANFREDA TOMMASO    | CONSIGLIERE | Presente |
| GUIDETTI FRANCO     | CONSIGLIERE | Presente |
| FALBO ANTONIO       | CONSIGLIERE | Presente |
| BERGIANTI CORRADO   | CONSIGLIERE | Presente |
| CAMAGNONI GIUSEPPE  | CONSIGLIERE | Presente |
| DEPIETRI ANDREA     | CONSIGLIERE | Presente |
| RINALDI GIAN FRANCO | CONSIGLIERE | Presente |
| RABOTTI GIADA       | CONSIGLIERE | Presente |
| ZINI LUCA           | CONSIGLIERE | Presente |
| CILLONI MARIANNA    | CONSIGLIERE | Presente |

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **DR.SSA MARILIA MOSCHETTA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **COSTI STEFANO** nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, previa designazione degli scrutatori sigg.ri Camagnoni, Depietri, Rabotti

## **DELIBERA C.C. N. 68 DEL 29.09.2016**

**Oggetto: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE E APPROVAZIONE 1^ VARIANTE PSC-RUE DEL COMUNE DI CASINA (AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 DELLA LEGGE REGIONALE N.20/2000 E S.M.I.) E RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS (AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL D.LGS 152/2006 S.M.I.)**

**Il Sindaco Presidente** introduce il presente punto all'Ordine del Giorno.

Prende quindi la parola il Consigliere **Rinaldi Gian Franco** del gruppo di minoranza "Per Casina". Esprime a nome del proprio gruppo il voto favorevole al punto in discussione, sottolineando che questo iter burocratico è iniziato con la passata Amministrazione Comunale insieme ad altre sei Amministrazioni della nostra provincia; alla fine l'unica ad aver concluso con il voto di oggi tutto il percorso è quella di Casina. Un piano che tra le altre cose ha restituito in termini di consumo del suolo, una superficie considerevole di verde sottraendola alla cementificazione in atto da anni in linea con la politica edilizia attuata dalla nuova amministrazione Regionale. Ringraziano pertanto tutti coloro che hanno concorso nei vari ruoli al raggiungimento di tale traguardo e in particolare l'Assessore all'Urbanistica della precedente Amministrazione Arch. Serena Pellicciari per il suo particolare impegno in tal senso.

Dopo di che,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

- in coerenza con le forme ed i contenuti della legislazione urbanistica regionale vigente (L.R. n.20 del 24.03.2000 e s.m.i.), la pianificazione urbanistica del Comune di Casina è oggi articolata in:
  - Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione consiliare n.33 del 28.03.2011;
  - Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), approvato con deliberazione consiliare n.36 del 28.08.2013;
  - Piano Operativo Comunale (POC), approvato con deliberazione consiliare n.42 del 27.08.2015;
- con delibera n.98 del 29.10.2015 la Giunta ha dato l'avvio della fase di concertazione preliminare al procedimento di approvazione della 1^ Variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Casina, ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- l'iter preliminare al procedimento di adozione della 1^ variante PSC-RUE di Casina è iniziato il 10.12.2015 con l'apertura della Conferenza di Pianificazione e si è concluso in data 29.12.2015, con l'acquisizione dei contributi degli enti invitati, come da verbali non materialmente allegati alla presente delibera, ma facenti parte della documentazione della 1^ Variante PSC-RUE e depositati presso il 3° Settore – Uso ed Assetto del Territorio;
- a seguito di consultazione con la Provincia di Reggio Emilia, è stato ritenuto ancora valido l'Accordo di Pianificazione dei Comuni di Baiso, Canossa, Casina, Vetto e Villa Minozzo con la Provincia di Reggio Emilia per l'adozione del PSC in forma associata approvato dal Comune di Casina con deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 4.11.2008 e dalla Provincia con atto di Giunta n.305 del 28.10.2008, che si richiama integralmente;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 15.01.2016 è stata adottata la 1^ Variante PSC-Rue del Comune di Casina;
- in data 27.01.2016 l'avviso di Adozione della Variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e da tale data sono iniziati i tempi di deposito per la formulazione di eventuali osservazioni e proposte;
- nel periodo di deposito della 1^ Variante PSC-RUE adottata sono pervenuti nei termini il parere del Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, n.6 osservazioni di privati e n. 1 osservazione del Comune di Casina ;
- con deliberazione n.26 del 7.04.2016 la Giunta Comunale ha preso atto delle osservazioni presentate e condiviso le proposte tecniche di controdeduzione;
- in data 09.04.2016 Prot.n. 1532 è stata trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia, ai sensi degli artt. 32-33 della L.R. 20/2000 s.m.i., copia della 1^ Variante PSC-RUE adottata e delle osservazioni presentate, del parere del Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia Romagna e delle proposte di controdeduzione;
- In data 22.04.2016 è stata convocata da ARPAE (Prot.n. 11928/2016 in atti municipali prot.n1566 dell'11.04.2016) la Conferenza di Servizi per la consultazione degli enti ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- Con Decreto del Presidente n.74 del 24.05.2016, in atti municipali prot.n.13695 del 10.06.2016, "ESAME DELLA 1^ VARIANTE PSC - RUE DEL COMUNE DI CASINA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.4 DEL 15/01/2016, ART.32 COMMA 7 E ART 33 COMMA 4BIS L.R. 20/2000 - RIF.PROT.20168242-05/2016", la Provincia di Reggio Emilia si è espressa, formulando n.17 riserve e n.20 osservazioni e riportando il parere motivato positivo con prescrizioni e raccomandazioni relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al verbale della Conferenza dei Servizi ai fini VAS, svoltasi in data 22.04.2016;
- con deliberazione n. 103 del 15.09.2016 la Giunta Comunale ha preso atto delle osservazioni e delle riserve presentate dalla Provincia di Reggio Emilia e condiviso le proposte tecniche di recepimento e controdeduzione;

#### **DATO ATTO CHE**

- la 1^ variante PSC - RUE scaturisce fundamentalmente dalle seguenti esigenze:
  - adeguamento del PSC approvato alla L.R. 15/2013 e ai relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico, con particolare riferimento all'art.51 che richiede ai Comuni l'elaborazione della "Carta Unica del Territorio e Tavola dei Vincoli" con la relativa "Scheda dei Vincoli";
  - adeguamento del PSC e del RUE ai principi e alle disposizioni sulla semplificazione dell'attività edilizia contenute nelle L.R. n.15/2013 e nei relativi atti di indirizzo e coordinamento tecnico, nonché nel D.Lgs. n.133/2014 convertito con modificazioni nella Lg. n. 164/2014 e relative indicazioni applicative della Regione Emilia – Romagna;
  - recepimento delle previsioni di piani sovraordinati con la riduzione del dimensionamento del PSC per adeguarlo alle strategie di contenimento della crescita urbana sottese dal PTCP 2010 (il territorio urbanizzabile non può superare il 5% del territorio urbanizzato) e di incentivazione delle politiche di riqualificazione dei tessuti urbani consolidati piuttosto che di trasformazione urbana dei suoli agricoli produttivi;
  - rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base o compiuti nella rappresentazione dello stato di fatto;
  - valutazione di varianti minori di scarsa rilevanza urbanistica e dimensionale, che non incidono né sul disegno di riordino dei centri urbani, né sulle strategie di salvaguardia e tutela del territorio agricolo, dei beni naturalistici, paesaggistici – ambientali, né sulla disciplina particolareggiata e/o sulla disciplina edilizia dei tessuti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale se non per introdurre, in alcuni casi, specifiche clausole normative atte a limitare possibilità edificatorie che risulterebbero più elevate se si

applicassero gli indici di utilizzazione fondiaria massimi assegnati dalle norme vigenti agli ambiti di riferimento nei quali le singole varianti ricadono;

- valutazione di proroga del periodo transitorio, pari a 5 anni dall'entrata in vigore del PSC vigente, di ulteriori 5 anni per i "Sub Ambiti residenziali in territorio rurale" e i "Sub Ambiti residenziali di integrazione del consolidato", per i quali non è stato data comunicazione di inizio lavori di nuova edificazione, derivanti da ambiti edificati discontinui rispetto al restante territorio urbanizzato e da lotti residenziali di completamento non edificati presenti nel PRG previgente;
- se si escludono le proposte di stralcio o riduzione degli ambiti di trasformazione, le altre varianti al PSC e RUE, si configurano come modifiche alla pianificazione vigente che non incidono in modo apprezzabile sulle politiche delineate nel documento preliminare e nell'Accordo di Pianificazione a suo tempo sottoscritto per la redazione del PSC in forma associata dei Comuni di Baiso – Canossa – Casina – Vetto e Villa Minozzo;
- la 1^ Variante PSC-RUE adottata si compone delle seguenti varianti specifiche minori:

| Numero progressivo | Strumento urbanistico | Località                    | Proposta di Variante  |
|--------------------|-----------------------|-----------------------------|---|
| 1                  | PSC - RUE             | Casina - capoluogo          | Eliminazione Ambito DR1 e riclassificazione delle aree ad ambiti agricoli   |
| 2                  | PSC - RUE             | Casina - capoluogo          | Riduzione Ambito DR2 e riclassificazione di parte delle aree ad ambiti agricoli   |
| 3                  | PSC - RUE             | Costaferrata                | Eliminazione Ambito ATR1 e riclassificazione aree a "zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale"  |
| 4                  | PSC - RUE             | Fabbrica - Strada (Semiago) | Riduzione dell'Ambito ATR5 in seguito all'inserimento nel 1° POC e alla rinuncia ad intervenire da parte delle proprietà restanti, con riclassificazione di parte delle aree a "zone di particolare interesse paesaggistico - ambientale"                 |
| 5                  | PSC - RUE             | Leguigno                    | Riduzione dell'Ambito APA1 (ex caseificio) e riclassificazione delle aree in parte a "Sub ambiti urbani consolidati residenziali", in parte a "Sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare" ed in parte ad "Ambiti per dotazioni territoriali" |
| 6                  | PSC - RUE             | Casina- capoluogo           | Ridisegno aree a parcheggio pubblico in Ambito consolidato a prevalente funzione produttiva e terziaria   |
| 7                  | PSC - RUE             | Leguigno                    | Ridisegno aree a parcheggio pubblico e ampliamento della classificazione a "Sub ambiti urbani residenziali consolidati" a fronte della riduzione di "Sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare"  |
| 8                  | PSC                   | Leguigno                    | Riduzione di aree a parcheggio pubblico con riclassificazione delle aree a "Sub ambiti urbani consolidati residenziali"   |
|                    | RUE                   |                             | Trasformazione di aree da "Sub ambiti urbani consolidati residenziali" a "Sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare"   |
| 9                  | PSC - RUE             | Leguigno                    | Correzione di errore cartografico con trasposizione della siglatura ES 118 in   |

|    |           |                             |  |
|----|-----------|-----------------------------|--|
|    |           |                             | corrispondenza dell'oratorio e non in corrispondenza di una fabbricato di civile abitazione  |
| 10 | PSC - RUE | Brugna                      | Correzione di errore cartografico e di previsione delle dotazioni territoriali con cancellazione di viabilità privata a fondo cieco  |
| 11 | PSC - RUE | Casina - capoluogo          | Trasformazione di aree da "Ambiti consolidati a prevalente funzione produttiva e terziaria" a "Sub ambiti urbani consolidati residenziali"   |
| 12 | PSC - RUE | Leguigno                    | Eliminazione della siglatura EA116 in corrispondenza di fabbricato civile  |
| 13 | PSC - RUE | Pianzo - Costa del Sabbione | Trasformazione dell'APA4 da "Ambiti a destinazione produttiva agricola da delocalizzare" ad "Ambiti a destinazione agricola da trasformare"  |
| 14 | RUE       | Leguigno - Villanova        | Trasformazione di parte dell'area interna al perimetro di territorio urbanizzato da "Sub ambiti residenziali radi e aree verdi da tutelare" a "Sub ambiti urbani residenziali consolidati intensivi" |
| 15 | RUE       | Cortogno - La Bocca         | Correzione di errore cartografico con adeguamento della viabilità in conformità al tracciato esistente   |
| 16 | RUE       | Leguigno                    | Modifica con ampliamento del lotto residenziale di completamento del previgente PRG n°51   |
| 17 | RUE       | Braglio                     | Correzione di errore materiale della localizzazione nella Scheda di disciplina particolareggiata relativa alla siglatura EA53  |
| 18 | RUE       | Giandeto - Semiago          | Correzione di errore cartografico con adeguamento della viabilità in conformità al tracciato esistente   |

**RITENUTO** che nel complesso rimangono valide le strategie di tenuta demografica; di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistico - ambientali e storico - culturali; di promozione dell'economia agricola e turistica; di salvaguardia e difesa dei posti lavoro artigianali - industriali presenti in area; di implementazione del sistema dei servizi pubblici e privati e delle dotazioni territoriali cui si ispirano tanto il documento preliminare per la pianificazione associata, quanto il PSC vigente;

**PRESO ATTO CHE**

- durante il periodo di deposito è pervenuto al Comune il parere favorevole del Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia Romagna, Dott. Luigi Malnati (prot. 705 del 18/02/2016);
- durante il periodo di deposito, in atti municipali, sono state protocollate n.6 osservazioni presentate da privati ed una osservazione presentata del responsabile del 3° Settore - Uso ed Assetto del Territorio, secondo la numerazione d'ordine riportata di seguito:

| Numero progressivo | Prot.n. | Data       | Richiedente                 | Località          |
|--------------------|---------|------------|-----------------------------|-------------------|
| 1                  | 439     | 02/02/2016 | Giovannelli Enrica          | Sarzano Moncasale |
| 2                  | 1175    | 16/03/2016 | Rossi Giovanni - Cagni Enza | Leguigno Faggeto  |
| 3                  | 1176    | 16/03/2016 | Ghirelli Albert e altri     | Banzola           |

|   |      |            |                                    |                    |
|---|------|------------|------------------------------------|--------------------|
| 4 | 1272 | 22/03/2016 | Montanari Romano                   | Costa del Sabbione |
| 5 | 1296 | 23/03/2016 | Virgilli Lorena e altri            | Pianzo Trinità     |
| 6 | 1334 | 25/03/2016 | Camposano Maria - Libri Sebastiano | Molinassa          |
| 7 | 1336 | 26/03/2016 | Comune di Casina                   | Norme di PSC e RUE |

- le riserve della Provincia di Reggio Emilia riguardano richieste di correzione e/o adeguamento degli elaborati cartografici e normativi della 1<sup>a</sup> Variante al PSC-RUE, così come modificate dopo le controdeduzioni alle osservazioni dei privati e degli Enti pervenute al Comune prima della conferenza VAS e trasmesse ai competenti uffici provinciali;
- le osservazioni della Provincia riguardano richieste di correzione e/o di modifica degli elaborati cartografici e normativi adottati;

### CONSIDERATO CHE

- Le osservazioni n° 1; 2; 3; 5; 6 presentate dai privati riguardano aree che non sono state direttamente interessate dalla 1<sup>a</sup> variante PSC - RUE adottata, ma in quanto riferentesi ad argomenti di carattere generale trattati dalla medesima variante adottata vengono considerate pertinenti;
- L'osservazione n°4 presentata da un privato è relativa all'ambito APA 4 in località Pianzo – Costa del Sabbione modificato con la variante di PSC e RUE n° 13;
- L'osservazione n°7 presentata dai competenti Uffici Comunali riguarda alcuni limitati aspetti delle norme di RUE modificati con la variante adottata in adeguamento ai disposti della LR n.15/2013;
- Le riserve e le osservazioni della Provincia di Reggio vanno in linea generale accolte in quanto riguardano aspetti pianificatori e normativi per i quali va assicurata piena corrispondenza tra gli strumenti di pianificazione comunale adottati, la legislazione urbanistica ed ambientale vigente ed il PTCP 2010 oggi vigente;
- Ai fini dell'approvazione della 1<sup>a</sup> Variante PSC-RUE è necessario approvare le proposte di controdeduzione alle osservazioni e alle riserve, con motivazioni puntuali e circostanziate per il loro accoglimento totale o parziale o per la loro eventuale reiezione garantendo sempre comunque la corretta rispondenza tra varianti adottate, legislazione urbanistica ed ambientale vigente e pianificazione sovraordinata;

### DATO ATTO CHE

- la 1<sup>a</sup> Variante PSC-RUE del Comune di Casina adottata si compone dei seguenti atti, redatti dal Centro Cooperativo di Progettazione s.c.r.l. di Reggio Emilia:
  - 1) **Elaborati di PSC:**
    - Relazione illustrativa;
    - Norme di attuazione con allegate schede normative relative agli ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare, da trasformare;
    - Schede dei Vincoli;
    - Tav.1 – Localizzazione delle varianti;
    - P1 Tavola Est – Ambiti e sistemi strutturali;
    - P1 Tavola Ovest – Ambiti e sistemi strutturali;
    - P2.1 – Tavola dei Vincoli;
    - P2.2 – Tavola dei vincoli: Particolare fasce fluviali e rischio idraulico;
    - P4 Pianificazione dei centri urbani;
    - P5 - Tavola Est – Rete Ecologica Comunale (REC);
    - P5 - Tavola Ovest – Rete Ecologica Comunale (REC);
  - 2) **Rapporto Ambientale per Valutazione Ambientale Strategica e allegati;**
  - 3) **Elaborati RUE:**
    - Relazione illustrativa;

- Norme urbanistiche ed edilizie;
- Allegato A – definizioni tecniche, parametri urbanistici ed edilizi; definizione delle funzioni e degli usi urbanistici; documentazione necessaria per i titoli abilitativi;
- Tavola sinottica;
- Tav.1 – Localizzazione delle varianti;
- P3.1 – Pianificazione del territorio consolidato – Capoluogo;
- P3.2 – Pianificazione del territorio consolidato – Leguigno;
- P4.1 Pianificazione del territorio comunale;
- P4.2 Pianificazione del territorio comunale;
- P4.3 Pianificazione del territorio comunale;
- P4.4 Pianificazione del territorio comunale;
- P4.5 Pianificazione del territorio comunale;
- 4) **Relazione di fattibilità geologica, geotecnica e sismica – Variante 5 PSC-RUE**
- 5) **Scheda di analisi di fattibilità geologica – azione sismica – Variante 7 PSC-RUE**
- 6) **Relazione di fattibilità geologica, geotecnica e sismica – Variante 16 RUE**
- 7) **Relazione geologica e sismica – Variante 13 PSC-RUE**
- 8) **Relazione geologica – Variante 14 PSC-RUE**
- Si intendono confermati tutti gli elaborati facenti parte degli strumenti di pianificazione (PSC – POC - RUE) approvati e vigenti che non sono stati oggetto di modifica con la presente proposta di variante e tutti gli atti non espressamente menzionati, qui integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati.
- con deliberazione n.26 del 7.04.2016 la Giunta Comunale ha preso atto delle osservazioni presentate dai privati e condiviso le proposte tecniche di controdeduzione, come da **“Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni”** predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione s.c.r.l. di Reggio Emilia, incaricato dall’Amministrazione;
- con deliberazione n. 103 del 15.09.2016 la Giunta Comunale ha preso atto delle osservazioni e delle riserve presentate dalla Provincia di Reggio Emilia e condiviso le proposte tecniche di recepimento e controdeduzione, come da **“Relazione di Controdeduzione al Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n°74 del 24.05.2016 modificata in accoglimento delle riserve e delle osservazioni al PSC e RUE”** predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione s.c.r.l. di Reggio Emilia;

### **PRESO ATTO CHE:**

- la Soprintendenza per i beni archeologici dell’Emilia Romagna prot.n.1677 del 18.02.2016, in atti municipali prot.n.705 del 18.02.2016, ha espresso parere favorevole;
- le osservazioni dei privati pervenute nei tempi di deposito sono in sintesi le seguenti:

#### **OSSERVAZIONE PRIVATI N°1**

prot.n.439 del 02/02/2016 presentata da Giovannelli Enrica – Loc. Sarzano Moncasale

Richiesta:

Riclassificazione del Mapp. 334 del FG 30 in località Moncasale da *“sub ambiti residenziali in territorio Rurale”* a *“zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale”* in quanto terreno inedificato ricadente in fascia di rispetto stradale che appare più corretto classificare a zona agricola.

#### **OSSERVAZIONE PRIVATI N°2**

Prot.n. 1175 del 16/03/2016 presentato da Rossi Giovanni e Cagni Enza – Loc. Leguigno Faggeto

Richiesta:

Riduzione in larghezza dell’area destinata a viabilità e parcheggi ad uso pubblico da mt 11 a mt 9,5 in prossimità del lotto n° 54 per evitare la demolizione di recinzione esistente.

### OSSERVAZIONE PRIVATI N°3

Prot.n. 1176 del 16/03/2016 presentata da Ghirelli Albert ed altri – Loc. Banzola

Richiesta:

Trasformazione in zona “Agricola” di parte delle aree di loro proprietà ricomprese entro il perimetro dell’Ambito ATR2 in quanto il perdurare della crisi edilizia e le aree ancora da urbanizzare in zona rendono di difficile attuazione la previsione insediativa.

### OSSERVAZIONE PRIVATI N°4

Prot.n. 1272 del 22/03/2016 presentata da Montanari Romano- Loc. Costa del Sabbione

Richiesta:

Modifica della scheda norma dell’Ambito APA4 allo scopo di ottenere un aumento di capacità edificatoria, il ripristino di ambito a destinazione produttiva; la possibilità di realizzare Residence Agriturismo con superficie utile non inferiore a 1500 mq; la possibilità di montare sui tetti delle stalle ad uso agricolo un impianto fotovoltaico mantenendo anche la cabina elettrica esistente; il mantenimento in essere del laghetto in terra battuta per l’irrigazione dei terreni agricoli.

### OSSERVAZIONE PRIVATI N°5

Prot.n. 1296 del 23/03/2016 presentata da Virgilli Lorena ed altri – Loc. Pianzo Trinità

Richiesta:

Ricomprendere entro il perimetro di territorio urbanizzato il lotto modificato n° 78 classificato nel PSC vigente tra gli “Ambiti residenziali in territorio rurale” e tra i “Sub ambiti residenziali di integrazione del consolidato” art 33.7 nel RUE con volume utile di 900 mc in forza di previsioni confermate dal previgente PRG ed eliminazione del vincolo temporale.

### OSSERVAZIONE PRIVATI N°6

Prot.n.1334 del 25/03/2016 presentata da Camposano Maria e Libri Sebastiano – Loc. Molinassa

Richiesta:

Riclassificazione di aree pertinenziali di edifici esistenti già previste ad ambiti a “Verde pubblico attrezzato”, parte in “Sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare” e parte a “Sub ambiti agricoli di interesse paesaggistico – ambientale” a riconoscimento dello stato di fatto.

### OSSERVAZIONE COMUNE N°7

Prot.n. 1336 del 26/03/2016 presentata da Comune di Casina - Norme di PSC e RUE

Richiesta:

#### Osservazione Comune 7.1

Modificare comma 3 art.28 – IMPIANTI VERDI E NORME DI TUTELA DELLE ALBERATURE E GIARDINI: “L’abbattimento di alberature di alto fusto non produttive con un diametro del tronco, ad 1 metro dal suolo, di almeno 30 50 cm, a qualunque specie appartenenti, eventualmente anche per esigenze di diradamento, deve essere autorizzato mediante apposito nulla-osta del Responsabile del Settore che si avvarrà eventualmente della consulenza di un tecnico abilitato o del Corpo Forestale dello Stato”.

#### Osservazione Comune 7.2

Integrare come segue la lettera C) del comma 5 prescrizioni particolari art.33.1 – SUB AMBITI URBANI RESIDENZIALI CONSOLIDATI ESTENSIVI ALL’INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO: “Nell’area interessata dalla variante n.14 di RUE a Leguigno - Castello, elaborata nell’Ottobre 2015, la potenzialità edificatoria massima è fissata in 200 mq di Superficie Utile, per la costruzione di una nuova casa per i proprietari delle aree medesime con un massimo di 2 alloggi. L’altezza massima consentita è di 8,5 ml.”

#### Osservazione Comune 7.3

Inserire la lettera C) al comma 3 prescrizioni particolari art.33.2 – SUB AMBITI URBANI

RESIDENZIALI CONSOLIDATI ESTENSIVI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO: *"Nell'area interessata dalla variante n.7 di RUE a Leguigno – Castello, elaborata nell'ottobre 2015, la potenzialità edificatoria massima è fissata in 200 mq di Superficie Utile per la costruzione di una nuova casa per i proprietari delle aree medesime con un massimo di 2 alloggi"*.

- la Provincia di Reggio Emilia, con Decreto del Presidente n.74 del 24.05.2016, in atti municipali prot.n.13695 del 10.06.2016, "ESAME DELLA 1^ VARIANTE PSC - RUE DEL COMUNE DI CASINA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.4 DEL 15/01/2016, ART.32 COMMA 7 E ART 33 COMMA 4BIS L.R. 20/2000 - RIF.PROT.20168242-05/2016", ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni e riserve:

#### RISERVA PROVINCIA N°8

1.Varianti PSC n° 5 e n° 14 - Leguigno

*Come disposto dall'art. 55 delle NA di PTCP, si chiede di effettuare valutazioni in merito alla conservazione delle visuali di interesse paesaggistico e se necessario di condizionare l'edificazione a specifiche limitazioni.*

#### RISERVA PROVINCIA N°9

2.Variante PSC n° 13 – Costa del Sabbione

*Premesso che si condivide la scelta di operare verso una riqualificazione territoriale ed ambientale del sito oggetto della variante 13, si precisa che: il recupero dei manufatti dismessi attraverso gli usi elencati nella scheda norma, inerenti la trasformazione di prodotti agroalimentari, sono ammissibili solo se attuati dai soggetti di cui all'art. 6 comma 3 lettera a) del PTCP, nei modi ivi previsti;*

*Il recupero dei manufatti dismessi da soggetti diversi dall'Imprenditore agricolo professionale è ammissibile tramite recupero e ristrutturazione degli stessi e con usi previsti all'art.6 comma 3 lettere c), d), comma 4 lettera h). Nell'uno ed altro caso, si specifica che la fattispecie "casa del custode" non è prevista dalle norme sovraordinate, poiché, qualora si trattasse di imprenditori agricoli o aziende agricole, l'edificazione di nuova abitazione agricola è ammissibile entro i parametri ed indici degli ambiti rurali; qualora invece si trattasse del recupero da parte di soggetti non ricompresi nel caso precedente, l'uso abitativo può essere previsto solo attraverso il recupero di edifici già destinati ad abitazione agricola, ovvero tramite il recupero di fabbricati tipologicamente coerenti con un recupero abitativo.*

*Riguardo alla Scheda norma, si chiede di eliminare al punto 1) la frase "Si prevede il trasferimento della potenzialità edificatoria assegnata" in quanto non più pertinente con le modalità di recupero proposte dalla variante.*

#### RISERVA PROVINCIA N°10

3.Varianti NA di PSC – Art. 17 Il Territorio Rurale

*Al comma 3 viene assegnata al POC la possibilità di disciplinare gli interventi più complessi e suscettibili di alterare significativamente l'assetto territoriale (in linea con la previsione della L.R. 20/00 di cui all'art. A-20, comma 4) da attuarsi in territorio rurale. Viene altresì richiesto anche l'assoggettamento a PUA; occorre evidenziare che la L.R. 20/00 limita il campo di azione del POC in territorio rurale (interventi di restauro ambientale, difesa del suolo, ecc. nelle aree di valore ambientale e naturale, i citati interventi negli ambiti agricoli periurbani) ed inoltre non prevede l'attuazione mediante PUA; si segnala infine che il Piano per le Attività Estrattive (PAE) non è soggetto a inserimento nel POC.*

*Si chiede di riallineare la norma ai disposti della L.R. 20/2000.*

#### RISERVA PROVINCIA N°11

4. Varianti NA di PSC – Art. 27 Sostenibilità energetica

*L'articolo si riferisce alle "linee guida per l'installazione in territorio rurale di impianti per la produzione di energia..." del PTCP, che sono state modificate da successive norme regionali. E' necessario richiamare le determinazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 28 del 06/12/2010 e n. 51 del 26/07/2011 che hanno regolamentato la materia.*

#### RISERVA PROVINCIA N°12

5. Varianti NA di PSC – Art. 36 Standard di riferimento, fasce di rispetto delle opere infrastrutturali

*L'art. 29 delle NA di PTCP definisce vincolante la gerarchia delle reti viarie del Piano Provinciale e l'art. 33 "Standard di riferimento." riporta le fasce di rispetto da applicare, precisando la corrispondenza tra tale gerarchia e il Codice della Strada;*

*L'articolo di PSC non attribuisce alla viabilità le definizioni del Piano Provinciale ed indica limiti di arretramento in alcuni casi non coincidenti con quanto prescritto.*

*E' necessario modificare le definizioni e le distanze di rispetto riportate nell'articolo di PSC secondo le prescrizioni di PTCP.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°13

6. Varianti NA di PSC - Parte seconda – vincoli e tutela

*Le varianti alla questa parte delle NTA riguardano prevalentemente la semplificazione del corpo normativo, dove la riproduzione degli articoli di PTCP viene sostituita da semplici richiami, ai sensi della LR 15/2013; negli articoli dal n. 50 al n. 76 sono tuttavia ancora presenti alcune definizioni e prescrizioni del Piano provinciale.*

*Si invita a non duplicare le definizioni e prescrizioni di PTCP che hanno diretta applicazione e non richiedono precisazioni di carattere locale.*

#### RISERVA PROVINCIA N°14

7. Varianti NA di PSC - Art. 87 – Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

*Al comma 1) tra le aree soggette a protezione è necessario aggiungere le aree ricomprese entro un raggio di 15 km dall'osservatorio astronomico di Scandiano (vedi Tav. P2 del PTCP 2010); inoltre si segnala che la Giunta Regionale ha emesso la nuova direttiva di applicazione della LR 19/2003, n. 1732 del 12 novembre 2015.*

*Si chiede di riportare nell'articolo con quanto sopra richiamato.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°15

8. Varianti NA di PSC- Art. 107 – Ambiti consolidati in territorio rurale

*Al comma 5 non risulta inserita la variante enunciata in relazione, volta ad incrementare da 5 a 10 anni il periodo transitorio per poter edificare nei lotti di completamento derivanti dal PRG previgente.*

*Oltre a riportare in norma la modifica temporale adottata, è necessario precisare che la possibilità di reiterare per ulteriori 5 anni l'edificabilità dei lotti derivanti dal previgente PRG è subordinata non solo alla stabilità dei terreni ma anche al rispetto di tutte le norme di vincolo e tutela ed alla presenza di un'agevole accessibilità, ovvero ad una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°16

9. Varianti NA di PSC – Articoli non variati

*Si ritiene opportuno esprimere le seguenti osservazioni in merito ad altri aspetti normativi, in quanto, pur non essendo oggetto specifico di variante, riguardano temi generali di applicazione della LR 20/2000 e di adeguamento al PTCP 2010; tali aspetti dovranno essere considerati in occasione della prossima variante alla normativa di PSC e di RUE.*

*Rapporti tra PSC, POC e RUE e modalità di attuazione del PSC: si rileva che la normativa in alcuni casi assegna al POC compiti che non gli sono propri, come prevedere per esempio l'inserimento in POC di trasformazioni nel tessuto consolidato o in zona agricola attuabili per intervento diretto e di competenza del RUE; oppure assegna al RUE la possibilità di ricorrere ad un PUA per modificare le possibilità di trasformazione di ambiti che il PSC ha definito come storici o consolidati e pertanto attuabili per intervento diretto.*

*Non si ritiene coerente con la LR 20/2000 subordinare a PUA un ambito attuabile, nel PSC, con intervento diretto, in quanto il Piano attuativo è uno strumento che deriva esclusivamente dal POC; se sussistono esigenze di riqualificazione, queste dovrebbero essere pianificate dal PSC.*

*A questo proposito, ed in relazione anche alla normativa di RUE, si segnala che, ai sensi dell'art. 29 comma 3° della LR 20/2000, gli interventi che competono al RUE si attuano per intervento diretto e non sono soggetti al POC: sarebbe opportuno adeguare le norme rivedendo anche rimandi ad eventuali piani attuativi non previsti dal PSC o dalla legislazione.*

#### RISERVA/OSSERVAZIONE PROVINCIA N°17

10. Variante RUE n° 16 - Leguigno

*Come disposto dall'art. 55 delle NA di PTCP si chiede di effettuare valutazioni in merito alla conservazione delle visuali di interesse paesaggistico e se necessario di condizionare l'edificazione a specifiche limitazioni.*

*Si rileva che nella tavola di RUE variata il lotto e le aree circostanti vengono delimitate da un perimetro che non trova riscontro in legenda.*

*Si chiede di eliminare il perimetro in quanto non è oggetto di variante, né può intendersi come individuazione di un territorio urbanizzato, ai sensi dell'art. 6 comma 2 b) delle NA di PTCP.*

#### RISERVA PROVINCIA N°18

11. Varianti NA di RUE - Art. 3.1 – Ristrutturazione edilizia con vincolo (RVP)

*L'intervento di ristrutturazione edilizia, definito dalla LR 15/2013 con le modifiche introdotte dalla legislazione nazionale, può essere ridefinito solamente per determinati oggetti e ambiti con la motivazione della tutela del bene;*

*La modalità di intervento su edifici di origine storica, indicati all'art. 3.1 "Ristrutturazione edilizia con vincolo alla trasformazione planivolumetrica" (RVP) devono pertanto essere riportate nella parte delle Norme riguardante il sistema insediativo storico ovvero collegate a specifici ambiti del territorio comunale.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°19

12. Varianti NA di RUE - Art. 3.2 – Interventi relativi ad aree scoperte e arredi da giardino

*Si ritiene che l'altezza di 3 metri e la superficie di 8 mq per i ricoveri per piccoli animali da affezione sia eccessiva, soprattutto in relazione all'ingombro rispetto ai lotti confinanti e che la precedente formulazione (H massima m. 1,50 e SC 4 mq) fosse più adeguata ai manufatti.*

#### RISERVA PROVINCIA N°20

13. Varianti NA di RUE – Art. 18.3 – Possibilità di monetizzazione e Art. 31.8

*Entrambi gli articoli elencano i casi nei quali è ammissibile la monetizzazione dei parcheggi pubblici e delle altre aree per dotazioni territoriali, individuando casi specifici che non sembrano avere totale corrispondenza con la normativa regionale.*

*Si chiede di chiarire le interrelazioni tra il comma 4 dell'art. 31.8, che prevede la possibilità di monetizzare gli spazi pubblici, e l'art. 18.3 "Possibilità di monetizzazione delle dotazioni territoriali" e di verificare la rispondenza con l'art. A-26 della LR 20/2000 che stabilisce i casi in cui è ammissibile la monetizzazione delle dotazioni territoriali.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°21

14. Varianti NA di RUE – Art. 23 – Parcheggi

*La norma consente, a determinate condizioni, di edificare sul confine dei parcheggi pubblici di urbanizzazione primaria e secondaria.*

*Non si concorda con la riduzione della distanza tra i fabbricati ed i parcheggi di urbanizzazione secondaria PU2 perché questi sono infrastrutture pubbliche a servizio della città e non a diretto servizio dell'insediamento; il mancato rispetto della distanza impone una servitù su un'area pubblica, che potrebbe pregiudicarne il futuro utilizzo.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°22

15. Varianti NA di RUE – Art. 23.1 – Parcheggi pubblici di urbanizzazione primaria

*Nella tabella al comma 11 viene modificata la dotazione minima di parcheggi di urbanizzazione primaria da 10 mq/37 mq di Superficie utile a 10 mq/100mq di Superficie complessiva.*

*Si segnala che il nuovo parametro individuato per la dotazione minima di parcheggi P1 non sembra garantire la realizzazione di almeno un posto auto per alloggio e si chiede di effettuare una verifica in merito.*

#### RISERVA PROVINCIA N°23

16. Varianti NA di RUE – Inquinamento luminoso

*Ai sensi dell'art. 93 del PTCP, sarà necessario integrare la normativa con un articolo riferito alle "Zone di protezione dall'inquinamento luminoso", costituite dal sistema provinciale delle aree naturali protette e dai siti di Rete Natura 2000, oltre che dalle aree ricomprese entro un raggio di 15 km dall'osservatorio astronomico di Scandiano (vedi Tav. P2 del PTCP 2010).*

*Tali disposizioni dovranno essere integrate con quanto disposto dalle DGR n.1688/2013 e n.1732/2015, che introducono ulteriori zone di protezione dell'inquinamento luminoso e nuove disposizioni normative con effetti sui RUE. Nello specifico sono menzionati, oltre alle aree protette ed ai siti di importanza comunitaria, quali zone di protezione, anche i corridoi ecologici.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°24

17. Varianti NA di RUE – Parte seconda Titolo I – Disciplina del sistema insediativo storico e archeologico - Art. 31.5.2 – Prescrizioni ..... ristrutturazione edilizia

*Comma 6 e seguenti – l'articolo inserisce alcune precisazioni, rispetto alla definizione di legge della Ristrutturazione edilizia, per gli interventi all'interno del sistema insediativo storico.*

*Si chiede di verificare che le variazioni apportate rientrino nel concetto di Ristrutturazione Edilizia declinato dalla normativa sovraordinata.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°25

18. Varianti NA di RUE – Artt. 33.1, 33.2, 33.3 – Sub ambiti residenziali

*Comma 4 – la modifica inserisce la possibilità di ampliare gli edifici esistenti in deroga alla distanza minima di 5 metri dalle strade, fino al limite di 3.50 metri.*

*Ai sensi dell'art. 30 LR 17/2014, che ha integrato l'art. 7-ter della LR 20/2000, una deroga alle distanze simile a quella proposta viene assentita per le distanze tra fabbricati; la distanza dell'edificazione dalle strade rimane regolata dal Codice della strada e la distanza dai confini di proprietà dal Codice Civile; si richiede di verificare se l'integrazione normativa proposta rispetta entrambe le disposizioni.*

#### RISERVA PROVINCIA N°26

19. Varianti NA di RUE – Art. 33.6 – Sub ambiti residenziali con limitazioni alle trasformazioni  
*Gli interventi e gli usi richiamati al comma 2 per le zone edificate ricadenti su frana attiva non corrispondono con quelli prescritti dal Piano provinciale.*

*Gli interventi e gli usi ammessi nelle aree interessate da frane attive sono quelli elencati e descritti all'art. 57 delle NA di PTCP inerenti le aree siglate "fa"; si chiede di modificare in questo senso l'articolo di RUE.*

#### OSSERVAZIONE/RISERVA PROVINCIA N°27

20. Varianti NA di RUE – Art. 34.3 ATR - Sub ambiti periurbani di trasformazione

*In questi ambiti a destinazione prevalentemente residenziale viene ridotta dal 50% al 49% il minimo di unzione abitativa insediabile.*

*Comma 4 – negli ambiti a prevalente funzione residenziale l'uso abitativo deve essere maggiore del 50%: si chiede di riportare a tale quantità la previsione.*

*Nella tabella del comma 5) viene eliminato il limite di 2 piani utili fuori terra e la H massima di 8,50 metri.*

*La prescrizione di limitare a 2 piani fuori terra l'altezza degli edifici negli ATR deriva dall'accoglimento di una riserva provinciale nell'ambito dell'esame del PSC e del RUE. Si chiede pertanto di mantenere tale limite.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°28

21. Varianti NA di RUE – Art. 36.2 – Rilocalizzazione di volumi e superfici incongrue esistenti in ambiti rurali

*Al comma 1 si precisa che i volumi che possono essere rilocalizzati sono quelli privi di valore storico e in contrasto con l'ambiente; tale definizione tuttavia non sembra ancora sufficiente per stabilire a priori il concetto di edificio incongruo.*

*Il Piano provinciale, ai fini dell'applicazione di questo articolo, chiedeva il censimento degli edifici incongrui e tali da non consentire gli interventi di riuso anche perché, da una visione complessiva di tali elementi nel territorio, potevano evidenziarsi le emergenze su cui concentrare gli sforzi progettuali.*

*In mancanza di questo censimento, al fine di agevolare l'individuazione dei volumi in reale contrasto con il territorio circostante, sarebbe necessaria almeno la definizione preventiva dei criteri in base ai quali un fabbricato in zona agricola può essere definito incongruo, anche facendo riferimento alla definizione seguente della L.R. 16/2002: "per "Opere incongrue" o "Edifici incongrui", si intendono gli edifici o le parti del tessuto urbano o altri manufatti che, per impatto visivo, per dimensioni planivolumetriche, per caratteristiche tipologiche e funzionali o per la loro collocazione spaziale, alterano in modo permanente l'identità storica, culturale o paesaggistica dei luoghi urbani e extraurbani in cui si collocano".*

*Si riterrebbe opportuno pertanto integrare l'articolo esplicitando i criteri in base ai quali definire un fabbricato in zona agricola "incongruo", al fine di prevedere la possibilità di applicare l'art.6 del PTCP e perseguire l'obiettivo di interesse pubblico incentrato sul miglioramento di un contesto degradato; oppure in alternativa riportare nell'articolo che l'applicazione della rilocalizzazione dei volumi è subordinata alla definizione di detti criteri.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°29

22. Varianti NA di RUE – Art. 37.5 – Dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio dei liquali e letami

*Si segnala che per la realizzazione e gestione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti di allevamento devono essere presi a riferimento i requisiti e le disposizioni del Regolamento Regionale 1/2016; in particolare si sottolinea che non è ammessa la realizzazione di nuovi lagoni per il contenimento degli effluenti zootecnici, né l'ampliamento di quelli esistenti.*

#### RISERVA PROVINCIA N°30

23. Varianti NA di RUE – Art. 37.10 – Recupero per fini extragricoli di fabbricati rurali e 37.12 – Criteri d'intervento per il recupero

*Gli articoli consentono di ampliare del 20% i fabbricati abitativi d'impianto recente esistenti in territorio rurale.*

*Questa possibilità generalizzata non è compatibile con l'art. A-21 della LR 20/200 e l'art. 6 comma 4 del PTCP: gli interventi di ampliamento dei fabbricati esistenti sono ammessi solo nel caso di edifici composti da un'unica unità immobiliare di dimensione inadeguata per un alloggio moderno.*

*Si chiede di adeguare gli articoli in questo senso.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°31

24. Varianti NA di RUE – Art. 37.11 – recupero del patrimonio edilizio non più connesso all'attività produttiva agricola

*Al comma 3 d) si prospetta la demolizione e ricostruzione di edifici non storici e inadatti al riuso: tale definizione non circoscrive l'applicazione della norma in quanto, come già riportato per il precedente articolo 36.2, la possibilità di delocalizzazione di parte dei volumi demoliti riguarda gli edifici " incongrui" e non semplicemente quelli privi di valore storico, in quanto tale meccanismo è volto a tutelare un interesse pubblico di salvaguardia dei valori storici e paesaggistici del territorio rurale, all'interno del quale le normali tipologie produttive agricole sono coerenti e recuperabili ad altri usi ammessi.*

*Per una migliore comprensione del campo di applicazione dell'intero articolo ed in particolare del punto 3d) (demolizione e ricostruzione dei volumi non recuperabili) si chiede di fare riferimento, oltre che all'art. A-21 della LR 20/2000, anche all'art. 6 delle NA di PTCP che contiene ulteriori specificazioni in merito.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°32

25. Varianti alle norme Edilizie ed Urbanistiche RUE – Art. 37.13 – Possibilità di superamento degli indici tramite PUA

*Osservazione di carattere generale in merito all'utilizzo degli strumenti preventivi in territorio rurale.*

*In territorio rurale gli interventi di trasformazione sono disciplinati dal RUE e si attuano in modo diretto (salvo i casi in cui si debba ricorrere al POC specificatamente definiti dagli art. Art. A-17 e A-20 della L.R. 20/2000) e pertanto non sono più previsti piani urbanistici attuativi in zona agricola secondo quanto disposto dall'art.40 della L.R. 47/1978, (articolo abrogato); così anche i Programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola di cui all'art. A-19, comma 3, lett. b della L.R. 20/2000 non sono equiparati ai PUA (art.31 L.R. 20/2000) e pertanto non seguono le procedure di cui all'art. 35.*

*In coerenza con i principi stabiliti dal legislatore regionale di riduzione dell'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio si invita l'Amministrazione a semplificare le modalità di attuazione degli interventi in zona agricola secondo i disposti della legge regionale sopra richiamati.*

#### RISERVA PROVINCIA N°33

26. Varianti NA di RUE – Art. 37.14 – Edifici produttivi extragricoli esistenti in territorio rurale  
*Il comma 3 precisa correttamente che, in caso di cambio d'uso degli edifici produttivi extragricoli in territorio rurale, le funzioni consentite sono quelle compatibili con il territorio rurale ed elencate all'art. 6 comma 3 d) delle Norme di PTCP;*

*Il successivo comma 4, tuttavia, riporta ancora la vecchia stesura che consente la conversione agli usi produttivi, non consentiti dal Piano provinciale.*

*Il PTCP infatti, perseguendo l'obiettivo di trasformare progressivamente il sistema degli insediamenti produttivi verso un sistema ecoefficiente, finalizzato, tra l'altro a ridurre la dispersione dell'offerta insediativa ed il consumo del territorio, non consente l'inserimento di nuovi usi produttivi, in quanto determinano impatti su matrici ambientali, reti (ad. es. mobilità), assetto agricolo e paesaggio non compatibili anche nel caso di attività non nocive e o moleste.*

*Si chiede di eliminare la possibilità di riconversione ad usi produttivi in coerenza con quanto già affermato al comma 3 del medesimo articolo; nel caso di cambio d'uso gli insediamenti dovranno essere ricondotti alla funzione agricola o alle attività compatibili con il territorio rurale di cui all'art. 6 della NA di PTCP.*

#### RISERVA PROVINCIA N°34

26. Varianti NA di RUE - Art. 38.1 invasi ed alvei e zone di tutela e art. 38.2 Zone di tutela naturalistica

*Il testo normativo proposto riproduce alcune prescrizioni di PTCP in modo non perfettamente rispondente agli articoli di riferimento: si chiede di completare la "non duplicazione della normativa sovraordinata", richiamando semplicemente i commi e gli articoli di PTCP pertinenti.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°35

27. Varianti NA di RUE – Art. 38.4 – Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale  
*L'articolo variato introduce due nuovi usi agricoli tra quelli ammessi nelle zone di particolare interesse paesaggistico ambientale: gli impianti agroalimentari aziendali (uso 6.5) e gli impianti tecnici complementari (uso 6.6: silos serbatoi magazzini rimesse per macchine di contoterzisti); trattandosi di edifici di notevole impatto, si chiede di rivalutare l'opportunità di inserirli in una zona di tutela.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°36

28. Varianti NA di RUE – Art. 38.9 – Ambiti agricoli interessati da impianti zootecnici intensivi  
*L'ente competente al quale inviare la comunicazione di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici è ora la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae.*

#### RISERVA PROVINCIA N°37

29. Varianti NA di RUE – Art. 40.1 – Infrastrutture stradali e relative fasce di rispetto  
*Si chiede di adeguare l'ampiezza delle fasce di rispetto stradale al Nuovo codice della strada e al suo Regolamento, che prescrivono, fuori dai centri abitati, per tutte le strade di categoria C un arretramento minimo dell'edificazione di 30 metri e per tutte quelle di categoria F un arretramento minimo di 20 metri.*

#### RISERVA PROVINCIA N°38

30. Varianti NA di RUE – Art. 40.3 – Impianti per la distribuzione di carburante  
*Al comma 3 sono elencate le zone di tutela storica, ambientale o paesaggistica dove non è consentita la realizzazione di nuovi impianti per la distribuzione dei carburanti, mentre non sono più citate le "Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale" per le quali il testo precedente dettava alcune misure cautelative.*

*Si chiede di reinserire in norma la seguente frase, contenuta nell'art. 104.4 delle norme di RUE approvate nel 2013, alla lettera D) del comma 3): "Nelle zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale, la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti è ammessa previa insussistenza di alternative localizzative ed inoltre l'ubicazione dell'intervento deve risultare compatibile con le caratteristiche paesaggistiche dell'intorno."*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°39

31. Aspetti di carattere geologico sismico

*Riguardo gli aspetti di carattere geologico e sismico, si evidenzia che le modifiche e le revisioni alla DAL 112/2007 (Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, c. 1, della L. R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica") introdotte dalla D.G.R. n. 2193 del 21/12/2015 sono esito di approfondimenti tecnici e di acquisizione di nuove conoscenze*

*derivanti dagli studi realizzati per la comprensione degli effetti dei terremoti emiliani del 2012, oltre che dei numerosi studi di microzonazione sismica finora realizzati. Si ritiene, pertanto, che i nuovi standard analitici richiesti dalla D.G.R. rispondano maggiormente a quanto richiesto dalla LR 19/2008 in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale.*

*Si suggerisce, conseguentemente, di verificare la corrispondenza dei valori dei fattori di amplificazione (FA) relativi al secondo livello di approfondimento, individuati negli studi di microzonazione sismica prodotti a corredo delle varianti, con quelli ricavabili utilizzando le nuove tabelle e di apportare gli eventuali aggiornamenti.*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°40

##### 32.Aspetti di carattere geologico sismico

*Sempre riguardo gli aspetti di carattere geologico – geotecnico, si accolgono integralmente le prescrizioni contenute nelle relazioni geologico-geotecniche e sismiche a firma dei consulenti incaricati. Tali prescrizioni costituiscono elementi che concorrono alla dichiarazione di idoneità all'edificazione dell'area e dovranno assumere, pertanto, carattere di cogenza per la fase esecutiva;*

#### OSSERVAZIONE PROVINCIA N°41

##### 33.Aspetti di carattere geologico sismico

*Si rammenta, infine, che in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente è obbligatoria, in fase di progettazione esecutiva, l'esecuzione di indagini geognostiche nonché delle opportune verifiche di carattere geologico - geotecnico e sismico.*

- ARPAE ha espresso parere motivato positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs: 152/2006, con prescrizioni e raccomandazioni relativamente alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale della 1^ Variante al PSC – RUE di Casina adottata con Delibera di CC n. 4 del 15/01/2016, in quanto gli interventi previsti non determineranno impatti significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate, oltre a quelle già previste negli elaborati, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione nonché gli adeguamenti normativi di seguito riportati:

#### PRESCRIZIONE ARPAE N°42

43.1.Dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:

- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto Nord - Scandiano - Castelnuovo Monti, Sede di Castelnuovo ne' Monti, prot. n. PGRE/2015/10439 del 03/12/2015;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Scandiano, prot. N. 2016/0037497 del 29/04/2016;
- Unione Montana dell'Appennino Reggiano, prot. n. 1498 del 22/04/2016;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. n. 4219 del 15/04/2016;

#### PRESCRIZIONE ARPAE N°43

34.2.Con riferimento al sistema idrico

PSC:

- *in relazione alla scheda norma dell'ambito APA4 si precisa che la realizzazione dell'impianto/sistema di trattamento dei reflui potrà avvenire successivamente alla all'autorizzazione allo scarico; negli elaborati presentati ai fini dell'autorizzazione dovrà essere previsto il progetto per l'adeguato trattamento dei reflui in base alla loro specifica tipologia (ad esempio acque reflue domestiche, acque reflue industriali, ecc.), coerentemente alle vigenti norme di settore;*

*RUE:*

- *con riferimento all'art. 24.6 comma 2, nei casi di interventi su fabbricati esistenti o mutamenti di destinazioni d'uso ove intervengano modifiche delle caratteristiche dello scarico, negli elaborati a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico è necessario prevedere la valutazione in merito all'adeguatezza dell'impianto di trattamento delle acque reflue anche al fine di individuare eventuali necessità di adeguamento impiantistico;*
- *in riferimento all'art. 29.6, si fa presente che l'art. 85 comma 7 lettera b) del PTCP 2010 prevede l'assunzione di misure specifiche nell'ambito del RUE volte al risparmio idrico, che potranno essere declinate in relazione alle diverse tipologie di ambito di trasformazione e di intervento;*

PRESCRIZIONE ARPAE N°44

34.3. Con riferimento all'energia

*PSC*

- *In relazione all'art. 27 del PSC, si segnala che il punto 7.4 Allegato 5 alle Norme del PTCP 2010 è riferito alla specifica tipologia di impianti idroelettrici e non alla totalità delle tipologie di impianti a fonti energetiche rinnovabili; si chiarisce inoltre che la disciplina relativa alle fonti rinnovabili è stata dettata dalla Regione Emilia-Romagna con la DAL 28/2010 e la DAL 51/2011 a cui occorre fare riferimento anche ai fini della localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili;*

*RUE*

- *Con riferimento all'art. 11 comma 2, si specifica che i commi 1 e 2 dell'art. 11 del D.Lgs 115/2008 sono stati abrogati dal D.Lgs 4 luglio 2014, n. 102; si segnala che un utile riferimento normativo è rappresentato dal medesimo D.Lgs 102/2014 che all'14 commi 6 e 7 aggiorna la disciplina in materia di efficienza energetica e relative misure di promozione, fornendo indirizzi rispettivamente nel caso di edifici di nuova costruzione o di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti;*
- *Con riferimento all'art. 26.10 comma 5, si segnala che la DAL 28/2010 disciplina la localizzazione degli impianti solari fotovoltaici e non di quelli termici;*

PRESCRIZIONE ARPAE N°45

34.4. Con riferimento all'energia

*Considerato l'impreciso riferimento alla normativa in materia di VIA e il mero rimando alla normativa vigente in materia di VAS, si chiede di eliminare l'art. 2.8 comma 6 del RUE.*

PRESCRIZIONE ARPAE N°46

34.5. Con riferimento al punto di Variante n° 13 relativo all'ambito APA4

*Tenuto conto di quanto previsto dalla relativa scheda normativa, si chiede di prevedere che gli interventi di demolizione e smantellamento delle strutture esistenti e "bonifica" dell'area siano estesi all'intera superficie del centro aziendale, includendo tutti i capannoni e le strutture presenti anche esternamente all'area perimetrata dall'APA4; a tal proposito si ricorda che per tali operazioni dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le relative Autorità competenti.*

PRESCRIZIONE ARPAE N°47

34.6. Nella Dichiarazione di sintesi dovranno essere riportate considerazioni rispetto alla sostenibilità ambientale delle trasformazioni derivanti dalle eventuali osservazioni accolte o parzialmente accolte, anche in riferimento all'osservazione n. 4 relativa all'ambito APA4.

## PRESCRIZIONE ARPAE N°48

34.7. *L'accoglimento di osservazioni che determinino effetti ambientali negativi non analizzati e valutati nell'ambito del Rapporto ambientale comporta il necessario aggiornamento del Rapporto ambientale stesso, ed inoltre nel caso gli effetti ambientali negativi siano significativi sarà necessario aggiornare anche la presente valutazione*”.

## RITENUTO CHE:

### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°1

sia ACCOGLIBILE a riconoscimento dello stato di fatto dell'edificato modificando conseguentemente le tavole di PSC e RUE con la riclassificazione a “*Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale*” di circa 600 mq di aree già previste a “*Sub ambiti residenziali in territorio rurale*”, allo scopo anche di preservare il varco visivo ineditificato esistente.

In fase esecutiva si terrà conto di tutti i vincoli e rispetti presenti nell'area, riportati nelle tavole di PSC e RUE e richiamati nelle schede VAS degli ambiti relativi alle opere pubbliche.

### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°2

sia ACCOGLIBILE in relazione all'opportunità di evitare la demolizione delle recinzioni esistenti ridisegnando le aree a parcheggio pubblico e viabilità di progetto a servizio del lotto n° 54, con spostamento sul lato sud – ovest dell'ingresso al parcheggio e al lotto edificabile in argomento.

### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°3

sia NON ACCOGLIBILE la richiesta di modifica del PSC e RUE vigenti in quanto l'ambito non è stato oggetto di modifica in sede di variante parziale e la residua parte confermata come ambito ATR2 (FG 4 mappale 9 appartenente a proprietà diversa dagli osservanti) di fatto risulterebbe inutilizzabile a scopi edificatori perché interessata da fascia di rispetto stradale. Si precisa tuttavia che in sede di POC le aree oggetto di osservazione potranno eventualmente essere escluse dalla edificazione oppure classificate a verde privato, nel rispetto delle prescrizioni della scheda norma e purché si adotti una soluzione urbanistica unitaria e condivisa da tutti i proprietari dell'ambito ATR2.

### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°4

sia PARZIALMENTE ACCOGLIBILE aumentando da 1000 a 2000 mq (di cui 150 mq massimo destinabili ad alloggio di custodia) la superficie utile costruibile attraverso interventi di recupero e ristrutturazione edilizia degli edifici esistenti nel rispetto tuttavia dei limiti e delle condizioni dettate nella scheda norma adottata e dalla relazione di fattibilità geologico – sismica predisposta da “Geostudio Geologi Associati di Merlini – Monelli – Mattioli” ad esito favorevole condizionato.

Per quanto attiene gli usi proponibili per il recupero dei contenitori edilizi già adibiti ad allevamento suinicolo e a quelli insediabili nel caso in cui vengano ricompresi nel progetto anche i terreni agricoli dell'azienda “Costa del Sabbione” esterni al perimetro dell'ambito APA4 andranno comunque rispettate la vigente legislazione in materia ambientale e per l'agriturismo e le norme sovraordinate di PTCP (con particolare riferimento all'art. 6 3° comma lettera d).

### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°5

sia NON ACCOGLIBILE in quanto relativa al lotto non oggetto di modifica in sede di 1^ variante al PSC e RUE, non ricompreso nel perimetro di territorio urbanizzato del previgente PRG e ad oggi non ancora edificato come il confinante lotto n° 79. Per detti lotti, sottoposti a normativa specifica di attuazione nel previgente PRG in quanto oggetto di varianti di Piano Regolatore da sottoporre ad intervento diretto convenzionato, in sede di prima adozione del PSC si è convenuto con i competenti uffici provinciali l'adozione di una norma transitoria per salvaguardare i diritti edificatori discendenti dal Piano Regolatore, ma non è stato possibile ricomprendere le aree sottese entro il perimetro di territorio urbanizzato per la oggettiva situazione dell'edificato. Con la 1^

variante al PSC e RUE adottata la validità della norma transitoria è stata raddoppiata da 5 a 10 anni a far data dall'entrata in vigore del PSC. Qualora scaduti i termini previsti per il lotto in argomento e per le altre aree del contesto di Villa Saccardi non sia stato completato il processo urbanizzativo così come previsto nel PRG previgente, l'Amministrazione comunale si impegna a riconsiderare il problema nel rispetto della vigente legislazione urbanistica e delle norme sovraordinate di PTCP tenendo in considerazione che in effetti le aree oggetto di osservazione potrebbero entrare a far parte del territorio urbanizzato della frazione Trinità che si sviluppa prevalentemente nel comune di Canossa.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PRIVATI N°6

Sia PARZIALMENTE ACCOGLIBILE limitatamente alla richiesta di classificazione a "sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare" delle aree cortilive degli edifici esistenti come proposte nella osservazione. Si respinge la richiesta di riclassificazione a "sub ambiti agricoli di interesse paesaggistico ambientale" delle restanti aree di proprietà degli osservanti in quanto trattasi di terreni ricadenti entro i 150 metri di rispetto del Tassobbio ed interessati dallo svincolo a più livelli della viabilità sovracomunale che appare opportuno prevedere a verde pubblico a mitigazione degli impatti visivi ed ambientali.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE COMUNE N°7

Sia ACCOGLIBILE a correzione di errore materiale (oss 7.3) ed in quanto proposte che migliorano le norme di RUE adottate per quanto attiene gli impatti visivi (oss 7.2) ed ambientali (oss 7.1).

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°8

Sia ACCOGLIBILE demandando alla progettazione esecutiva degli edifici residenziali realizzabili negli ambiti residenziali consolidati intensivi all'interno del territorio urbanizzato le opportune valutazioni in merito alla "conservazione" delle visuali di interesse paesaggistico della viabilità panoramica ritenendo che:

- per la Variante n° 5 l'aver previsto una fascia di zona di aree verdi da tutelare tra l'ex caseificio di Leguigno (Ambito APA1) ed il nuovo lotto edificabile di 550 mq con potenzialità edificatoria massima di 247,5 mq di superficie utile, rapporto massimo di copertura del 30% (vale a dire 165 mq) ed altezza massima di 8,50 mt in aree poste a quote inferiori rispetto alla viabilità panoramica, siano già condizioni normative sufficienti per garantire l'elaborazione di un progetto a contenuto impatto visivo ed ambientale;
- analogamente per la Variante n° 14, con la quale tramite specifica clausola normativa si limita la potenzialità edificatoria massima a 200 mq di Su sempre con H max = 8,50 mt su un'area di 1.575 mq (di modo che il rapporto di copertura risulterebbe di gran lunga inferiore al 30% della St anche se si realizzasse un edificio residenziale ad un solo piano fuori terra), l'aver mantenuto un'area di verde da tutelare con un fronte di circa 50 m lungo la viabilità panoramica, sembrano cautele urbanistiche sufficienti per garantire l'elaborazione di un progetto di contenuto impatto visivo ed ambientale.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°9

PRESO ATTO delle precisazioni, sia ACCOGLIBILE la riserva nel senso che l'Amministrazione Comunale in sede di POC e relativo Piano Urbanistico Attuativo verificherà che i soggetti attuatori degli interventi di recupero abbiano le caratteristiche soggettive richieste dalla vigente legislazione urbanistica e che vengano rispettati i limiti e le condizioni di intervento riportati nella scheda norma modificata in accoglimento delle riserve e delle osservazioni ed in ogni caso le clausole attuative e le condizioni di sostenibilità degli interventi richieste all'art. 6 comma 3 lettere c), d) e comma A lettera h) delle norme di PTCP.

sia ACCOGLIBILE la richiesta di modificare la scheda norma cancellando al punto 1) la frase "si prevede il trasferimento della potenzialità edificatoria assegnata" e al punto 4 le parole "di cui 150 max per alloggio di custodia".

### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°10

PRESO ATTO della riserva, ritenendo che la norma adottata già in linea con i disposti del comma 6 dell'art. 30 della legge Regionale 20/2000 nonché con il comma 4 dell'art. A-20 dell'allegato alla medesima legge.

Il comma 6 dell'art. 30 della L.R. 20/2000 recita infatti: *"Il POC disciplina inoltre i progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all'art. 49 (abrogato da art. 4 L.R. 30 novembre 2009 n° 23 avente titolo "contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione"). Il fatto che l'art. 49 citato sia stato abrogato con vuol dire che sia stata abrogata la possibilità di realizzare, tramite POC, progetti di tutela, recupero e valorizzazione) nonché la realizzazione di dotazioni ecologiche o di servizi ambientali negli ambiti agricoli periurbani ai sensi del comma 4 dell'art. A-20 dell'allegato"*.

Sia ACCOGLIBILE la riserva nel comma 9 dell'art. 17 delle norme di PSC 1^ Variante si cancellano le parole: *"che dovrà essere perimetrato nei suoi elementi di dettaglio in sede di POC"*.

### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°11

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si integra il comma 2 dell'art. 27 delle norme di PSC 1^ variante con le parole *"così come modificate dalle determinazioni dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n° 28 del 06/12/2010 e n° 51 del 26/07/2011 e s.m.i."*.

### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°12

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si correggono le tavole di PSC e RUE e le loro legende in adeguamento della classificazione delle strade riportata nella tavola P3b del PTCP.

Si precisa che le tavole di PSC e di RUE pur con una classificazione delle strade diversa da quella del PTCP rappresentano le fasce di rispetto stradale nella osservanza dei limiti minimi di arretramento richiesti dallo stesso PTCP, dal Codice della Strada e dal D.P.R. 16 Dicembre 1992 n°495.

Per quanto riguarda la rete di base va evidenziato che non sempre vengono individuate in cartografia le strade vicinali e le relative fasce di rispetto e limiti minimi di arretramento della edificazione. Più precisamente le fasce di rispetto relative al sistema delle infrastrutture per la viabilità regolate dagli artt. 31, 33, 36, 37 delle norme di PSC ed i limiti minimi di arretramento della edificazione vengono rappresentati graficamente nella cartografia di piano e scritti nella legenda delle tavole in osservanza dei minimi fissati, per le diverse categoria di strade, dal PTCP, dal Codice della Strada e dall'art. 26 del D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495.

Quanto sopra fatta eccezione unicamente per i tratti di progetto della SS.63 (dalla località S. Pietro – Bettola a La Canala) per i quali si prevede un limite di arretramento minimo di 40 m e pertanto superiore al minimo di 30 m richiesto dal Codice della Strada per le strade di categoria "C".

Per quanto riguarda le strade vicinali non evidenziate in cartografia, ma esistenti sulle basi catastali, l'Amministrazione comunale ritiene di dover confermare un limite minimo di arretramento della edificazione fuori dai centri abitati di 10 metri. Detto limite è previsto fuori dai centri abitati per le strade vicinali di tipo "F" in conformità alla lettera e) del comma 2 dell'art. 26 del D.P.R. 495/1992 (art. 16 del Codice della Strada) perché gli edifici esistenti sono posti spesso a distanza inferiore di 20 metri dai cigli della strada per cui, con i 20 metri di arretramento sarebbe inibita la possibilità di ampliamento delle costruzioni esistenti su strade di esclusiva competenza comunale che rappresentano spesso l'unica viabilità di accesso ad edifici isolati in territorio rurale.

Precisato quanto sopra e ritenendo di dover articolare le norme di PSC e RUE con il dettaglio necessario a corrispondere alle oggettive situazioni di fatto che contraddistinguono l'insediamento accentrato e sparso del territorio comunale pur salvaguardando le condizioni di sicurezza della circolazione stradale discendenti dalle prescrizioni del PTCP e dai regolamenti di attuazione del nuovo codice della strada, in accoglimento della riserva provinciale si correggono le legende delle tavole di PSC e RUE e si riscrive il 2° comma dell'art. 36 come segue:

2 – indipendentemente dalla rappresentazione cartografica riportata nelle tavole del PSC e di RUE i limiti minimi di arretramento stradale sono determinati nel rispetto del PTCP, del Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada e del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 come segue:

- a. Viabilità di interesse regionale esistente (SS.63) – classe “C1” – limite arretramento della edificazione minimo = 30 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- b. Viabilità di interesse regionale di progetto (VAR. SS.63) nel tratto Bettola – Canala – classe “C1” – limite di arretramento della edificazione minimo = 40 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- c. Viabilità di interesse provinciale esistente e di progetto (SP. 63, 11, 54) – classe “F” – limite di arretramento della edificazione minimo = 20 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- d. Viabilità di interesse intercomunale esistente e di progetto (SP 79 e SP 11 da incrocio con SP 54 al confine comunale nord; ex SS 63) classe “F” – limite di arretramento della edificazione minimo = 20 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- e. Viabilità di interesse comunale esistente e di progetto (strade comunali) classe “F” – limite di arretramento della edificazione minimo = 20 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- f. Viabilità di interesse comunale esistente e di progetto (strade vicinali) classe “F” – limite di arretramento della edificazione minimo = 10 mt fuori dai centri abitati; limiti di arretramento grafici e norme di RUE entro i centri abitati;
- g. Strade urbane esistenti e di progetto di servizio ai lotti – categoria “F” – limiti di arretramento della edificazione minimo = 5 mt e/o norme di RUE;

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°13

PRESO ATTO della osservazione, sia ACCOGLIBILE e conseguentemente si semplificano ulteriormente gli articoli da 50 a 82 delle norme di PSC 1^ Variante come in dettaglio riportato nel testo modificato in accoglimento delle osservazioni.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°14

Sia ACCOGLIBILE la riserva e si integrano il 1° e il 2° comma dell'art. 87 delle norme di PSC come richiesto.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°15

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e conseguentemente si modifica il 5° comma dell'art. 107 nel senso richiesto.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°16

SI PRENDE ATTO delle osservazioni evidenziate per gli articoli non modificati con la 1^ variante al PSC precisando che l'Amministrazione comunale in carica si impegna ad adeguare la strumentazione urbanistica vigente così come modificata dalla 1^ Variante al PSC e al RUE nel rispetto della vigente legislazione urbanistica e dei tempi previsti dal PTCP avendo presente che la Regione Emilia Romagna ha in corso la revisione della L.R. 20/2000 che si prevede di portare a compimento entro l'anno in corso.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE/RISERVA PROVINCIA N°17

PRECISANDO che la Variante n° 16 in località Leguigno-Montata, descritta negli elaborati di variante ed illustrata nelle conferenze di pianificazione si limita:

- A ridisegnare nel RUE su aree già classificate nel vigente PSC ad ambiti residenziali in territorio rurale (art. 107, 109) per circa 11.000 mq, le aree classificate a sub-ambiti residenziali di integrazione del consolidato (art. 101.7 del RUE) che possono essere interessate da nuova

edificazione nel rispetto della potenzialità edificatoria già prevista per il lotto 51 dal previgente PRG (900 mc per 333 mq di Su); lo scopo è quello di consentire la costruzione di due residenze autonome e non in aderenza, per i proprietari delle aree alla data di adozione del PSC, titolari del diritto edificatorio riconosciuto dal PRG;

- Per consentire quanto sopra salvaguardando comunque le visuali di interesse paesaggistico sulle aree di proprietà che hanno una estensione di 5.280 mq circa, si ampliano da 1.700 a 2.300 mq (+ 600 mq) le aree di cui all'art. 101.7 del RUE che possono essere interessate da nuova edificazione riducendo però da 65 a 50 m il fronte edificabile che prospetta sulla viabilità pubblica. Ciò dovrebbe comportare un minore impatto visivo dalla viabilità pubblica verso la località il Monte più elevata di circa 45 m rispetto al terreno edificabile in parola.
- Tutte le località circostanti (il Monte + 648; Castello + 629,8; Chiesa di Leguigno + 644; Montata + 612) sono infatti più elevate rispetto alle aree edificabili del lotto 51 del previgente PRG e della 1^ Variante al RUE aree che si collocano in una conca tra la curva di livello 605 e la curva di livello 610 nei pressi di un edificio residenziale esistente a quota 615 m circa.
- Per quanto sopra ed in considerazione sia del fatto che il lotto 51 modificato con la 1^ variante è posto al centro di una più vasta area che viene individuata nel RUE come "sub ambiti residenziali radi ed aree verdi da tutelare (Art. 101.5) sia del fatto che su tutti i lati dei terreni riservati alla nuova edificazione con H max di 8.50 m vengono previste aree verdi da tutelare, appare possibile predisporre progetti edilizi a basso impatto visivo ed ambientale la cui valutazione definitiva di compatibilità e sostenibilità ambientale non può che essere rinviata alla commissione competente per la qualità architettonica ed il paesaggio.
- Le norme vigenti ed in particolare il 5° comma dell'art. 107 di PSC e le prescrizioni relative all'obbligo di rispettare le norme sovraordinate del PTCP e tutti gli aspetti che attengono agli elementi di vincolo e tutela ed i contesti paesaggistici, appaiono elementi sufficienti ad assicurare il corretto inserimento delle nuove costruzioni nell'ambiente e nel paesaggio rurale.

Sia ACCOGLIBILE infine l'osservazione e si elimina dalla tavola di RUE il perimetro a tratti e punti neri introdotto erroneamente con la 1^ Variante al RUE.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°18

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si riscrive il titolo ed il 1° comma dell'art. 3.1 di RUE come segue:

*Interventi di ristrutturazione edilizia per gli edifici soggetti a disciplina particolareggiata.*

*Per gli edifici o parte di edifici del sistema insediativo storico individuati nella tavola P1 "RUE DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO" in scala 1:1000, nella Tav. P2 "RUE:*

*Schede operative della conservazione per il recupero degli edifici di valore storico – culturale – testimoniale" ove indicato da specifiche retinature colorate è richiesto, che il recupero sia operato attraverso un intervento di ristrutturazione edilizia conservativa (RVP) nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo articolo 31.5.2.*

Si corregge altresì la numerazione d'ordine dei successivi comma dell'articolo adottato 1 e 2 con 2 e 3.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°19

Sia PARZIALMENTE ACCOGLIBILE l'osservazione riducendo l'altezza massima da 3 m a 2,50 m e la superficie coperta massima da 8 mq a 6 mq.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°20

PRECISANDO che il 4° comma dell'art. 31.8 che regola la cessione delle aree standard nei nuclei storici e nei nuclei di impianto storico specifica che nei casi di interventi di ristrutturazione urbanistica che si attuino tramite demolizione e ricostruzione attraverso strumentazione urbanistica preventiva (P.U.A.) la quota di aree standard è elevata da 10 mq/37 mq di Sc (come richiesto al 1° comma del medesimo art. 31.8 nei casi di recupero con aumento di carico urbanistico o modifica

della destinazione d'uso) a 30 mq/37 mq di Sc; di questi 30 mq/37 mq di Sc, 10 mq/37 mq di Sc, sono da destinarsi obbligatoriamente a parcheggi pubblici, e vanno reperiti nelle aree oggetto d'intervento, mentre i restanti 20 mq/37 mq di Sc, sono da destinarsi a verde pubblico e/o a spazi pubblici, e potranno essere monetizzati, nei modi di legge, quando sia dimostrata l'impossibilità del loro reperimento all'interno dell'area oggetto di ristrutturazione urbanistica.

L'art. 18.3, nel rispetto delle disposizioni dell'art. A-26 comma 7 dell'allegato alla L.R. 20/2000, regolamenta invece, in linea generale e nell'intero territorio comunale, i casi in cui è possibile la monetizzazione delle "dotazioni territoriali" (in luogo della loro realizzazione e/o della cessione al Comune delle richieste aree standard).

Detti casi, nel rispetto comunque dei criteri e delle prescrizioni riportate all'art. A-26 della L.R. 20/2000, vengono elencati e specificati, per il Comune di Casina, nel comma 1° del citato art. 18.3 del RUE adottato.

I contenuti del 4° comma dell'art. 31.8 non contrastano con i criteri generali di possibile monetizzazione contemplati dall'art. 18.3 ma ne sono specificazione nel caso di interventi di ristrutturazione urbanistica che si realizzino tramite interventi di demolizione e ricostruzione regolati da PUA nei centri storici e nei nuclei di impianto storico.

Sia ACCOGLIBILE la riserva e, al fine di renderlo più chiaro, si riscrive il 4° comma dell'art. 31.8 come segue:

*4. Nei casi di strutturazione urbanistica con interventi di demolizione e ricostruzione, da attuare obbligatoriamente tramite PUA, la quota di aree standard è elevata a 30 mq/37mq di Sc, di questi, 10 mq/37 mq di Sc sono da destinarsi obbligatoriamente a parcheggi pubblici da reperire nelle aree oggetto d'intervento, mentre i restanti 20 mq/37 mq di Sc sono da destinarsi a verde pubblico e/o spazi pubblici, e potranno essere monetizzati, nei modi di legge, quando sia dimostrata l'impossibilità del loro reperimento all'interno dell'area oggetto di ristrutturazione urbanistica.*

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°21

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e nel comma 4 dell'art. 23 di RUE prima riga si cancellano le parole "e PU2".

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°22

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e per assicurare la realizzazione di almeno un parcheggio di U1 per alloggio si eleva da 10 a 20 mq/100 mq di Sc la dotazione minima di PU1 richiesta; si integra il comma 4 dell'art. 23.1 aggiungendo in calce allo stesso le parole "garantendo comunque la realizzazione di almeno un posto auto per alloggio negli interventi di nuova edificazione" si modificano conseguentemente le tabelle dei parametri urbanistici ed edilizi negli articoli 33 e 34 relativi alle zone e agli ambiti residenziali.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°23

Sia ACCOGLIBILE la riserva e si introduce nel RUE un nuovo articolo 24.9 del seguente tenore letterale:

*Art. 24.9 – Zone di protezione dall'inquinamento luminoso*

*1.- Allo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso e di tutelare dallo stesso le aree e gli ambiti di cui all'art. 93 delle norme di PTCP e all'art. 87 delle norme di PSC gli interventi di trasformazione dell'esistente che si realizzano entro un raggio di 15 km dall'osservatorio astronomico di Scandiano riportato con apposito perimetro nella Tav. P2.1 1^ Variante (tavola dei vincoli) e nelle aree di tutela richiamate negli articoli di PTCP e di PSC soprariportati, nonché nei corridoio ecologici devono uniformarsi alle disposizioni di cui alla L.R. 19/2003 e alle direttive di applicazione di tale legge (del G.R. n° 2263 del 29/12/2005 come modificata dalle D.P. G.R. n° 1688/2013 e n° 1732/2015).*

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°24

Sia PARZIALMENTE ACCOGLIBILE inserendo nel sesto comma 4° riga, dopo le parole "all'ampliamento" le parole "a parità di volume" in quanto stante la presenza di edifici di matrice rurale, l'amministrazione comunale intende favorire gli interventi di recupero consentendo, ove si evidenzino documentate necessità, di aumentare del 20% massimo la Sc esistente nello stato di fatto legittimato. Ciò può avvenire consentendo ad esempio la realizzazione di interpiani all'interno dei volumi esistenti ovvero limitate ricomposizioni planivolumetriche, sempre a parità di volume esistente legittimato, per gli edifici non sottoposti nella disciplina particolareggiata all'intervento di ristrutturazione edilizia conservativa "RVP".

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°25

SI PRENDE ATTO della osservazione evidenziando tuttavia che negli articoli 33.1; 33.2; 33.3 si richiede che siano "comunque fatte salve maggiori distanze richieste per il rispetto del D.M. 02/04/68 o dalla legislazione e pianificazione vigente in materia di tutela dall'inquinamento acustico e/o atmosferico".

Inoltre il richiamo agli articoli B56 e B57 dell'allegato A limita i casi di possibile applicazione della deroga che risulta pertanto applicabile solo all'interno dei centri abitati e per i casi di cui all'art. B57 dell'allegato A.

PRECISANDO quanto sopra sia ACCOGLIBILE la osservazione e al fine di chiarire meglio il punto D4 si integra il testo adottato inserendo dopo le parole "è consentito" le parole "nei casi previsti dall'art. B57 dell'allegato A"

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°26

Sia ACCOGLIBILE la riserva e si riscrive il comma 2 dell'art. 33.6 del RUE adottato come richiesto.

#### CONTRODEDUZIONE alla OSSERVAZIONE/RISERVA PROVINCIA N°27

Siano ACCOGLIBILI l'osservazione e la riserva elevando nel comma 4 il limite delle superfici utili da destinare obbligatoriamente a residenza da "superiore al 49%" a "superiore al 50%" nonché scrivendo la lettera H della tabella dei parametri urbanistici ed edilizi come segue: *altezza massima = 2 piani fuori terra e schede normative d'ambito*".

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°28

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e conseguentemente si integra nel senso richiesto l'articolo 36.2 del RUE – 1° comma.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°29

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e si corregge il 1° comma dell'articolo nel senso richiesto; si cancellano altresì nel 2° comma dell'articolo le parole "previsti ex novo ovvero".

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°30

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente:

- Nel comma 3 dell'art. 37.10 – 20a riga dopo le parole "d'impianto recente esistenti" si aggiungono le parole "composti da un'unica unità immobiliare di dimensione inadeguata per un alloggio moderno";
- Nel comma 4 dell'art. 37.12 – 1a e 2a riga dopo le parole "con originaria funzione abitativa prive di valore" si aggiungono le parole "composte da un'unica unità immobiliare di dimensione inadeguata per un alloggio moderno".

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°31

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e conseguentemente si integra la lettera d) del 3° comma aggiungendo nella terza riga dopo le parole "*dell'art. A21 dell'allegato alla L.R. 20/2000*" le parole "*e dell'art. 6 delle N.A. del PTCP*"

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°32

SI PRENDE ATTO di quanto affermato nel Decreto del Presidente della Provincia, anticipato nel marzo 2016 ai responsabili degli uffici tecnici dei Comuni con nota a firma della Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale della medesima Provincia di Reggio Emilia.

Nonostante l'obbligo di intervenire in zona agricola in modo diretto che si condivide, salvo i casi in cui si debba ricorrere al POC definiti dagli artt. A.17 e A.20 della L.R. 20/2000, l'Amministrazione comunale intende mantenere la "possibilità di superamento degli indici urbanistico-edilizi previsti per l'intervento diretto" di cui all'art. 37.13 subordinando i progetti nei quali si prevedono maggiori indici di edificabilità rispetto a quelli fissati per l'intervento diretto, semplice fino ad un massimo di + 50% ad atto unilaterale d'obbligo per la realizzazione delle opere di urbanizzazione mancanti o carenti nello stato di fatto e/o per la mitigazione degli impatti visivi ed ambientali che detti maggiori indici di edificabilità possono determinare.

Sia ACCOGLIBILE la osservazione e si sostituisce nel titolo dell'art. 37.13 e nei testi degli articoli relativi alle zone agricole le parole "*PUA d'iniziativa privata*" e/o "*PUA agricolo*" con le parole "*progetto organico d'intervento diretto supportato da atto unilaterale d'obbligo*" e si adeguano i testi degli articoli medesimi a quanto richiesto con l'osservazione della Provincia come in dettaglio riportato nelle norme di RUE modificate in accoglimento delle riserve e delle osservazioni (si vedano gli artt. 37.13; 38.6 2° comma lettera c); 38.7 2° comma lettera c);

#### CONTRODEDUZIONE alle RISERVE PROVINCIA N°33 - 34

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si riscrivono le prime righe del 4° comma dell'articolo come segue:

*"4 - usi ammessi: quelli esistenti nello stato di fatto legittimato alla data di adozione del PSC oppure, in caso di cambio d'uso, quelli compatibili con la funzione agricola nonché quelli relativi alle attività compatibili con il territorio rurale di cui all'art. 6 delle N.A. di PTCP".*

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°35

NON sia ACCOGLIBILE l'osservazione poiché le zone di particolare interesse paesaggistico ambientale interessano gran parte del territorio comunale, come evidenziato nella tavole dei vincoli P2.1, e poiché per detti ambiti è prevista una altezza massima di 7,50 m per gli edifici residenziali e 8,50 m per gli impianti produttivi facendo salve le disposizioni di carattere generale del PTCP, del PSC e del RUE che richiedono sempre il corretto inserimento delle nuove costruzioni nel contesto paesaggistico - ambientale. Quanto sopra anche perché gli usi in parola sono già presenti nello stato di fatto.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°36

Sia ACCOGLIBILE l'osservazione e si modificano nella seconda riga del comma 2 le parole "*in Provincia*" con le parole "*presso la struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di ARPAE*" nella terza riga si cancellano le parole tra parentesi "*semplice o in PUA*"

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°37

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si modificano gli elaborati di PSC e RUE come evidenziato in controdeduzione alla analoga riserva fatta all'art. 36 delle norme di PSC (punto 5 della presente relazione) in particolare si riscrive il comma 4 dell'art. 40.1 delle N.A. del RUE come in dettaglio riportato nelle norme modificate in accoglimento delle riserve e delle osservazioni.

#### CONTRODEDUZIONE alla RISERVA PROVINCIA N°38

Sia ACCOGLIBILE la riserva e conseguentemente si modifica il comma 3 dell'articolo 40.3 del RUE aggiungendo la lettera d) con il seguente testo: *"Nelle zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale, la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti è ammessa previa insussistenza di alternative localizzative ed inoltre l'ubicazione dell'intervento deve risultare compatibile con le caratteristiche paesaggistiche dell'intorno."*

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°39

SI PRENDE ATTO della osservazione precisando che i competenti uffici comunali verificheranno che le relazioni geologiche e sismiche da produrre in sede d'intervento nelle aree oggetto della 1^ Variante e più in generale nel territorio comunale utilizzino i fattori di amplificazione (FA) relativi al II livello di approfondimento corrispondenti a quelli introdotti con la D.G.R. n° 2193 del 21/12/2015.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°40

SI PRENDE ATTO della precisazione assicurando che le dette prescrizioni saranno fatte rispettare come cogenti nella fase di presentazione dei progetti d'intervento per il titolo abilitativo.

#### CONTRODEDUZIONE all'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°41

SI PRENDE ATTO con l'impegno a richiedere in fase di progettazione per il titolo abilitativo, l'esecuzione di indagini geognostiche nonché delle opportune verifiche di carattere geologico – geotecnico e sismico come del resto la vigente legislazione in materia richiede.

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°42

SI PRENDE ATTO dell'obbligo e l'Amministrazione comunale assicura l'impegno a far rispettare in sede d'intervento le prescrizioni contenute nei pareri citati fatti propri dagli elaborati cartografici e normativi della 1^ Variante al PSC e RUE controdedotti.

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°43

SI PRENDE ATTO della precisazione in ordine al trattamento dei reflui per l'ambito APA4 e agli interventi che modificano le caratteristiche dello scarico assicurando che, nel rispetto della vigente legislazione in materia, l'Amministrazione comunale opererà nel senso richiesto come del resto già previsto dalle norme di PSC, dalle schede norma VAS e dal RUE adottato.

Relativamente alle considerazioni fatte sull'art. 29.6 si precisa che il PSC ed il RUE vigenti, ed in particolare le schede norma VAS per gli ambiti di nuova edificazione e di trasformazione prevedono già misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di tutela quantitativa della risorsa idrica di cui all'art. 85 delle norme di PTCP (si veda al riguardo la VAS della vigente strumentazione urbanistica sulla quale la 1^ Variante al PSC e al RUE non è intervenuta).

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°44

SI PRENDE ATTO della segnalazione e si precisa che il testo dell'art. 27 delle norme di PSC controdedotto viene adeguato con il richiamo alle DAL della Regione Emilia Romagna n° 28 del 06/12/2010 e n° 51 del 26/07/2011 in controdeduzione alla Riserva Provincia n°11 che ha riguardato l'art. 27 delle norme di PSC e il medesimo argomento.

Sia ACCOGLIBILE, relativamente alla disciplina in materia di efficienza energetica e relative misure di promozione, quanto segnalato e si sostituisce nell'art. 11 comma 2 il richiamo all'art. 11 del D.Lgs 30 maggio 2008 n° 115 con il richiamo al D.Lgs 4 luglio 2014 n° 102 art. 14 comma 6 e 7 e si eliminano le lettere a) e b).

Sia ACCOGLIBILE quanto segnalato per il comma 5 dell'art. 26.10 e in detto comma si cancellano nella prima riga le parole "tecnici o".

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°45

Sia ACCOGLIBILE la richiesta e si elimina nell'art. 2.8 delle norme di RUE il comma 6.

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°46

Sia ACCOGLIBILE la richiesta e conseguentemente si integra il punto 3 della scheda norma inserendo alla voce sistema antropico la seguente frase, *“gli interventi di bonifica e risanamento ambientale dovranno essere estesi all'intera superficie del centro aziendale includendo tutti i capannoni e le strutture presenti anche eventualmente all'area perimetrata dall'APA4, a tale proposito si fa presente che per tali operazioni dovranno essere rispettate le normative vigenti in materia di rifiuti, coinvolgendo, se necessario, le autorità competenti”*.

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°47

SI PRENDE ATTO della considerazione e conseguentemente, nel documento “Vas e sintesi non tecnica”, sia ACCOGLIBILE la richiesta di modificare i dati ed i riferimenti all'ambito APA4 così come già modificato in controdeduzione alle riserve e alle osservazioni degli Enti e dei privati (Variante PSC-RUE n° 13) e nell'allegato “Schede di valutazione di sostenibilità” (Ambito APA4).

#### CONTRODEDUZIONE alla PRESCRIZIONE ARPAE N°48

SI PRENDE ATTO e si evidenzia che l'accoglimento delle osservazioni dei privati non determina un incremento apprezzabile del dimensionamento della variante che resta sostanzialmente inalterato in quanto l'incremento da 1.000 mq di Su a 2.000 mq di Su delle superfici recuperabili nell'ambito APA4 di Costa del Sobbione con l'eliminazione della possibilità di ricavare un alloggio di custodia non determina incremento di alloggi in decremento di aree per dotazioni territoriali.

#### VISTO

- La “1^ variante PSC e RUE” ed il relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 15.01.2016, redatti dal Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia con sede in Via Lombardi n.7, non materialmente allegati alla presente delibera, ma depositati presso il 3° Settore – Uso e Assetto del Territorio;
- il verbale della Conferenza dei Servizi ai fini VAS svoltasi in data 22.04.2016, non materialmente allegata alla presente delibera, ma richiamata nel parere favorevole motivato di ARPAE;
- i pareri di:
  - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto Nord – Scandiano – Castelnuovo Monti, Sede di Castelnuovo ne' Monti, prot. n. PGRE/2015/10439 del 03/12/2015, ad esito favorevole condizionato;
  - Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Scandiano, prot. n. 2016/0037497 del 29/04/2016, ad esito favorevole condizionato, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2016/4478 del 29/04/2016;
  - Unione Montana dell'Appennino Reggiano, prot. n. 1498 del 22/04/2016, ad esito favorevole condizionato, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2016/4219 del 22/04/2016;
  - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 7075 del 21/04/2016, ad esito favorevole, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2016/4185 del 22/04/2016;
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, prot. n. 4139 del 19/04/2016, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2016/4038 del 19/04/2016 che sotto il profilo della tutela archeologica rimanda al parere favorevole condizionato della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot. n. 4219 del 15/04/2016, in cui si sottolinea la necessità per il Comune di provvedere alla redazione della Carta delle potenzialità archeologiche;

- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bologna. Modena. Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 9920 del 20/05/2016, ad esito favorevole, acquisito agli atti al prot. n. PGRE/2016/5339 del 20/05/2016.
- il Rapporto istruttorio di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot.n.PGRE/2016/0005433 del 24/05/2016, che non rileva elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.74 del 24.05.2016, in atti municipali prot.n.13695 del 10.06.2016, "ESAME DELLA 1^ VARIANTE PSC - RUE DEL COMUNE DI CASINA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.4 DEL 15/01/2016, ART.32 COMMA 7 E ART 33 COMMA 4BIS L.R. 20/2000 - RIF.PROT.20168242-05/2016, che si intende parte integrante del presente atto, anche se non fisicamente allegato, ma depositato presso il 3° Settore – Uso e Assetto del Territorio;
- La "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni" predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, incaricato dall'Amministrazione, nella quale vengono formulate le proposte tecniche di controdeduzione alle osservazioni pervenute nei tempi di deposito;
- La "Relazione di Controdeduzione al Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n°74 del 24.05.2016, predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, incaricato dall'Amministrazione, nella quale vengono formulate le proposte tecniche di controdeduzione alle riserve, osservazioni e raccomandazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia stesso;

**RITENUTO** di procedere con l'approvazione della 1^ Variante PSC-RUE, ai sensi dell'art. 32 e 33 della L.R. 20/2000 s.m.i., e del relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

**DATO ATTO CHE:**

- le proposte tecniche di controdeduzione, formulate d'intesa tra Amministrazione Comunale e tecnici incaricati della redazione della variante parziale, sono da considerarsi nel complesso in linea con le strategie di tenuta demografica; di tutela e valorizzazione delle risorse naturalistico – ambientali e storico – culturali; di promozione dell'economia agricola e turistica; di salvaguardia e difesa dei posti lavoro artigianali – industriali presenti in area; di implementazione del sistema dei servizi pubblici e privati e delle dotazioni territoriali cui si ispirano tanto il documento preliminare per la pianificazione associata, quanto il PSC vigente;
- il procedimento di approvazione della 1^ Variante PSC-RUE del Comune di Casina, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 15.01.2016, e delle relative proposte di controdeduzione alle osservazioni dei privati e alle riserve, osservazioni e raccomandazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n° 74 del 24/05/2016, è di competenza del Consiglio Comunale;

**ATTESO CHE:**

- la 1^ Variante PSC-RUE approvata sarà depositata presso la sede comunale dalla pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- copia integrale della variante approvata da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;

**RICHIAMATI:**

- la L. 241/90 testo vigente;
- la L.R. 20/2000 e s.m.i ed in particolare gli articoli 32 e 33;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;
- la L.R. 37/2002;

- la L.R. 6/2009;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n°98 del 29.10.2015;
- I Verbali della Conferenza di Pianificazione del 10.12.2015 e del 29.12.2015 e i contributi trasmessi dagli Enti competenti;
- Il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n°233 del 23.12.2015;
- il parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio espresso nella seduta n. 04/15 del 15.12.2015;
- il verbale della Conferenza dei Servizi ai fini VAS svoltasi in data 22.04.2016, non materialmente allegata alla presente delibera, ma richiamata nel parere favorevole motivato di ARPAE;
- le osservazioni pervenute in atti municipali durante il periodo di deposito e il parere favorevole del Soprintendente per i beni archeologici dell'Emilia Romagna ;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 15.01.2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 7.04.2016;
- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n.74 del 24.05.2016, in atti municipali prot.n.13695 del 10.06.2016, "ESAME DELLA 1^ VARIANTE PSC - RUE DEL COMUNE DI CASINA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N.4 DEL 15/01/2016, ART.32 COMMA 7 E ART 33 COMMA 4BIS L.R. 20/2000 - RIF.PROT.20168242-05/2016;
- il parere motivato positivo con prescrizioni e raccomandazioni relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al verbale della conferenza dei servizi ai fini VAS svoltasi in data 22/04/2016;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 15.09.2016;

**DATO ATTO CHE** sulla proposta della presente deliberazione il Responsabile del Settore interessato ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

**Con votazione unanime legalmente espressa dai 13 consiglieri presenti e votanti,**

### **DELIBERA**

1. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°1;
2. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°2;
3. DI CONTRODEDURRE, NON ACCOGLIENDOLA, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°3;
4. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA IN PARTE, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°4;
5. DI CONTRODEDURRE, NON ACCOGLIENDOLA, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°5;
6. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA IN PARTE, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PRIVATI N°6;
7. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE COMUNE N°7;
8. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°8;
9. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°9;
10. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°10;
11. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°11;

12. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°12;
13. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°13;
14. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°14;
15. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°15;
16. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°16;
17. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, con le precisazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE/RISERVA PROVINCIA N°17;
18. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°18;
19. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA IN PARTE, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°19;
20. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, con le precisazioni espresse nel "Ritenuto" la RISERVA PROVINCIA N°20;
21. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°21;
22. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°22;
23. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°23;
24. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA IN PARTE, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°24;
25. DI PRENDERE ATTO e DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, con le precisazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°25;
26. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°26;
27. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE/RISERVA PROVINCIA N°27;
28. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°28;
29. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°29;
30. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°30;
31. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°31;
32. DI PRENDERE ATTO e DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°32;
33. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, le RISERVE PROVINCIA N°33-34;
34. DI CONTRODEDURRE, NON ACCOGLIENDOLA, con le motivazioni espresse nel "Ritenuto", l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°35;
35. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°36;
36. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°37;
37. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la RISERVA PROVINCIA N°38;
38. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°39;
39. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°40;
40. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°41;
41. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE l'OSSERVAZIONE PROVINCIA N°42;
42. DI PRENDERE ATTO E DI CONTRODEDURRE la PRESCRIZIONE ARPAE N°43;
43. DI PRENDERE ATTO e DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la PRESCRIZIONE ARPAE N°44;
44. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la PRESCRIZIONE ARPAE N°45;
45. DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la PRESCRIZIONE ARPAE N°46;
46. DI PRENDERE ATTO e DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la PRESCRIZIONE ARPAE N°47;
47. DI PRENDERE ATTO e DI CONTRODEDURRE, ACCOGLIENDOLA, la PRESCRIZIONE ARPAE N°48;

48. DI APPROVARE, ai sensi dell'art.32 e 33 della L.R. 20/2000 s.m.i., la "Relazione di Controdeduzione alle Osservazioni" predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, nella quale vengono formulate le proposte tecniche di controdeduzione alle osservazioni pervenute nei tempi di deposito;
49. DI APPROVARE la "Relazione di Controdeduzione al Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n°74 del 24.05.2016, predisposta dal Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, nella quale vengono formulate le proposte tecniche di controdeduzione alle riserve, osservazioni e raccomandazioni contenute nel Decreto del Presidente della Provincia stesso;
50. DI APPROVARE, ai sensi degli art. 32 e 33 della L.R. n.20/2000 e s.m.i., la 1^ Variante PSC-RUE del Comune di Casina ed il relativo Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS, ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 s.m.i., costituito dai seguenti elaborati, che sono stati adottati e che sono stati in parte modificati in accoglimento delle riserve ed osservazioni e delle controdeduzioni, che seppur materialmente non allegati si intendono parte integrante del presente atto:
- 1) **Elaborati di PSC:**
    - Relazione illustrativa;
    - Norme di attuazione con allegate schede normative relative agli ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare, da trasformare;
    - Schede dei Vincoli;
    - Tav.1 – Localizzazione delle varianti;
    - P1 Tavola Est – Ambiti e sistemi strutturali;
    - P1 Tavola Ovest – Ambiti e sistemi strutturali;
    - P2.1 – Tavola dei Vincoli;
    - P2.2 – Tavola dei vincoli: Particolare fasce fluviali e rischio idraulico;
    - P4 Pianificazione dei centri urbani;
    - P5 - Tavola Est – Rete Ecologica Comunale (REC);
    - P5 - Tavola Ovest – Rete Ecologica Comunale (REC);
  - 2) **Rapporto Ambientale per Valutazione Ambientale Strategica e allegati;**
  - 3) **Elaborati RUE:**
    - Relazione illustrativa;
    - Norme urbanistiche ed edilizie;
    - Allegato A – definizioni tecniche, parametri urbanistici ed edilizi; definizione delle funzioni e degli usi urbanistici; documentazione necessaria per i titoli abilitativi;
    - Tavola sinottica;
    - Tav.1 – Localizzazione delle varianti;
    - P3.1 – Pianificazione del territorio consolidato – Capoluogo;
    - P3.2 – Pianificazione del territorio consolidato – Leguigno;
    - P4.1 Pianificazione del territorio comunale;
    - P4.2 Pianificazione del territorio comunale;
    - P4.3 Pianificazione del territorio comunale;
    - P4.4 Pianificazione del territorio comunale;
    - P4.5 Pianificazione del territorio comunale;
  - 4) **Relazione di fattibilità geologica, geotecnica e sismica – Variante 5 PSC-RUE**
  - 5) **Scheda di analisi di fattibilità geologica – azione sismica – Variante 7 PSC-RUE**
  - 6) **Relazione di fattibilità geologica, geotecnica e sismica – Variante 16 RUE**
  - 7) **Relazione geologica e sismica – Variante 13 PSC-RUE**
  - 8) **Relazione geologica – Variante 14 PSC-RUE**

- 51) DI PRENDERE ATTO che si intendono confermati tutti gli elaborati facenti parte degli strumenti di pianificazione (PSC – POC- RUE) approvati e vigenti che non sono stati oggetto di modifica con al presente proposta di variante e tutti gli atti non espressamente menzionati, qui integralmente richiamati, anche se non materialmente allegati;
- 52) DI DARE ATTO che la 1^ Variante PSC-RUE approvata sarà depositata presso la sede comunale dalla pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione per la libera consultazione;
- 53) DI DARE ATTO che copia integrale della variante approvata da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia ed alla Regione Emilia Romagna;
- 54) DI DARE ATTO che la 1^ Variante PSC-RUE entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso di approvazione;
- 55) DI DARE ATTO che il Responsabile del Settore interessato provvederà ad attuare tutti gli adempimenti di legge inerenti e conseguenti all'approvazione;

Dopo di che,

**Con separata ed unanime votazione legalmente espressa dai 13 consiglieri presenti e votanti,**

**DELIBERA**

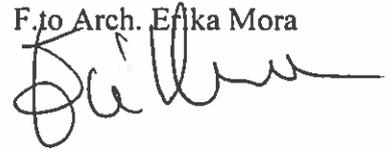
- 56) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. 267/2000.

**PARERI ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000**

La sottoscritta Arch. Erika Mora – Istruttore Direttivo Tecnico – in qualità di responsabile del Settore interessato alla proposta in oggetto, ha espresso parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica.

Istruttore Direttivo Tecnico

F.to Arch. Erika Mora

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Erika Mora', written over the typed name.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to COSTI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, come da analoga dichiarazione dell'addetto all'albo pretorio, certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'albo pretorio di questo Comune dal - 8 OTT 2016 e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reg. Pubbl. n. \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dr.ssa Marilia Moschetta

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta:

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

- E' divenuta esecutiva in data **29.09.2016**
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 – D.Lgs. 267/2000).
- Decorsi 10 gg dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 – D.Lgs. 267/2000).

Casina, li 29 SET. 2016

Il Segretario Comunale  
F.to DR.SSA MARILIA MOSCHETTA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DR.SSA MARILIA MOSCHETTA